COMUNE MONTERONI d'ARBIA

PROVINCIA DI SIENA

Riqualificazione urbana Piazzetta del Re - Via Roma
Comune di Monteroni d'Arbia

PROGETTO ESECUTIVO - 1° stralcio

Responsabile del procedimento:

Arch. Anna Calocchi

Progettista incaricato:

Arch. Leonardo Porciatti

Collaboratori:

Arch. Claudio Cianchi

Geom. Stefano Pellegrini

oggetto:

PROGETTO ARCHITETTONICO

RELAZIONE TECNICA

tavola: A1

data: Dicembre 2018



planimetria ubicativa con individuazione dell'intervento - scala 1:2000

RELAZIONE TECNICA



CONSIDERAZIONI GENERALI

Il progetto di riqualificazione ambientale della piazzetta del Re, oltre ad un ripristino e ad un miglioramento delle sue qualità architettoniche, si prefigge prioritariamente il raggiungimento di un obbiettivo: incentivarne la visibilità e la frequentazione tramite l'aumento della sua dimensione ed il rafforzamento della sua immagine nel tessuto urbano trasformandolo in luogo pubblico coperto.

L'attuale pavimentazione della piazzetta, realizzata in travertini di due diverse tipologie, sarà mantenuta e restaurata in quelle parti che eventualmente saranno rimosse o danneggiate in seguito all'esecuzione dell'intervento. Si prevede il mantenimento e restauro della lanterna in vetro e della scultura in bronzo presente compreso il piedistallo che la supporta e che andrà eventualmente restaurato se danneggiato alla demolizione del muro prospiciente posto a protezione dell'attuale scaletta.

Il progetto propone, al fine di una migliore fruizione del luogo, la parziale demolizione del muretto di confine con la filiale del Monte dei Paschi, in modo da consentire un accesso agevole da ambo i lati della piazzetta.

Gli elementi progettuali che compongono l'intervento sono di seguito descritti.

ELEMENTI DEL PROGETTO

RIALZAMENTO DELLA CASSIA (aumento della superficie della piazzetta)



Il progetto prevede il prolungamento in quota della superficie della piazzetta fino agli edifici presenti sul lato opposto. Tale intervento comporta il rialzamento della parte corrispondente della Cassia.
L'elemento si configura sulla strada come un ampio dissuasore di velocità e, oltre a risultare un ampliamento della superficie della piazzetta, farà percepire maggiormente la sua presenza aumentandone il peso all'interno del tessuto urbano.
Le pavimentazioni di tutte le parti oggetto d'intervento sono previste in cemento/ghiaia architettonico (tipo Levocel) analogo a quello realizzato a suo tempo nel viale delle Rimembranze, ma con colorazione e inerti rosso Verona. I necessari giunti di dilatazione saranno realizzati in travertino chiaro e proseguiranno il disegno di quelli esistenti. Il rialzamento/dosso sulla Cassia comporta una realizzazione che tenga conto della tenuta al traffico veicolare di tutti gli elementi che lo compongono.
Sarà inoltre necessario un adeguamento alle nuove quote dei pozzetti dei sottoservizi presenti.

SOLAIO IN VETRO STRATIFICATO



Il progetto prevede la rimozione dell'attuale vetrata verticale sulla cisterna e la realizzazione di un piano in vetro calpestabile a copertura di tutta l'area ribassata. Il solaio in vetro è realizzato con i seguenti vetri stratificati composti: 10mm temperato+10mm indurito+10mm temperato serigrafato new grip (antiscivolo), raggiungendo così uno spessore totale di mm.30. L'idoneità strutturale dei vetri dovrà essere certificata.
Il solaio ha una dimensione trasversale variabile da mt.1,70 a mt.2,70 ed uno sviluppo longitudinale di circa mt.6,60 con una superficie totale di circa mq.14,50.La superficie del solaio è suddivisa in n°8 specchiature divise ad un interasse di circa cm.80.

I vetri saranno sorretti da un telaio composto da una cornice perimetrale a sezione variabile, dove presente incassata all'interno del rivestimento in travertino, e da n°7 travi a T trasversali disegnate con tagli laser analoghi a quelli della struttura della loggia. Le travi a T sul lato piazzetta sono saldate ad un piatto fissato lungo la parete di affaccio alla cisterna. Sul lato Cassia per l'ancoraggio delle travi a T è previsto un elemento di sostegno puntuale che definisce l'alzata dello scalino. Esso è composto da un piatto con uno scatolare in aderenza di uguale larghezza (piede)

Al di sopra dei T sarà preventivamente posta una guaina al neoprene idonea al successivo appoggio dei vetri.

I vetri saranno sigillati nei giunti e ai margini con silicone cristallino in modo da garantire la tenuta nel tempo alle precipitazioni atmosferiche. Dovrà pertanto essere eseguita con particolare cura la totale chiusura di tutti i punti di possibili infiltrazioni.

Il vetro posto a margine destro, quello che sovrasta l'attuale scaletta, è inserito in un ulteriore telaio autonomo in modo che all'occorrenza possa essere sollevato per la pulizia e l'ispezione del piano ribassato e della cisterna. Per tale ragione il telaio perimetrale e la trave a T, in corrispondenza del raddoppio del telaio, avranno un dimensionamento tale da garantire l'esatta complanarità del solaio in vetro (vedi dettagli costruttivi).



La vetrata sarà posizionata a quota intermedia fra quella della piazzetta e quella del marciapiede sul lato Cassia. Il dislivello sarà superato da due gradini. Il primo è sul margine della cisterna ed è rivestito in travertino mentre negli intervalli liberi sull'alzata di quello lato Cassia verrà fissata, con elementi asportabili all'occorrenza, una rete rigida a maglia fitta che impedisca l'ingresso di sporcizia ma contemporaneamente consenta un'areazione e ventilazione all'intradosso della vetrata stessa.

I due gradini saranno segnalati da strisce led.

Tutti gli elementi strutturali, di fissaggio ed accessori della struttura saranno realizzati in acciaio inossidabile.

(vedi dettagli costruttivi)

N.B. Si suggerisce la realizzazione di un intervento scultoreo che si ispiri all'acqua da realizzare sui gradini in travertino della scala al di sotto della vetrata in modo da valorizzarne l'aspetto.

COSTRUZIONE DI UNA LOGGIA – REALIZZAZIONE DI UN LUOGO COPERTO



Elemento determinante per la riqualificazione della piazzetta è la realizzazione di una struttura a loggia autonoma da collocare in corrispondenza della proiezione della cisterna sottostante.

Le caratteristiche costruttive della loggia sono improntate su criteri di massima leggerezza e trasparenza.

La loggia è composta da n°8 pilastri alla base a sezione quadrata ma rastremati verso l'alto, realizzati ciascuno da quattro piatti in forma trapezoidale di spess. mm.10 con tagli laser di alleggerimento e provvisti di una piastra di base da ancorare alla fondazione. I pilastri sono a piombo all'interno della piazzetta ed inclinati sugli altri lati e sono posizionati ai margini della parte pavimentata, quindi all'esterno della struttura a volte della cisterna. Essi poggiano su plinti di fondazione collegati da un cordolo perimetrale alloggiato al di sotto della quota di calpestio.
Sul vertice dei pilastri è previsto un elemento a bicchiere per la posa e l'ancoraggio delle travi.
La struttura di copertura è realizzata con n°4 travi trasversali composte ciascuna da due piatti di spess. mm.10 resi solidali da un piatto superiore longitudinale e da elementi di collegamento e di distanziamento trasversali. Le travi, con andamento superiore leggermente arcuato, hanno un disegno realizzato con tagli laser analogo a quello dei pilastri e sono provvisti di un elemento idoneo al fissaggio al bicchiere sul vertice dei pilastri. Le travi interne sono composte da piatti verticali di uguale dimensione mentre quelle marginali hanno l'elemento esterno con una altezza che contenga lo spessore del pannello sandwich di copertura. Al di sopra del punto di contatto fra i labbri esterni ed il pannello di copertura, preventivamente sigillato, è prevista una scossalina in rame che sormonti il giunto ed impedisca il passaggio delle acque meteoriche.
La struttura è completata da controventature a crociera collegate alla testa dei pilastri.
Su ambedue i margini longitudinali esterni della copertura è collocato un canale di gronda in rame opportunamente schermato da un carter a sezione semicircolare anch'esso in rame che completerà i bordi dell'elemento. I due canali arrivati ai pilastri esterni verso la Cassia conducono l'acqua all'interno del pilastro dove una catena in rame con funzione di discendente convoglia l'acqua nel pozzetto di raccolta posto alla base del pilastro e da esso alla fognatura pubblica esistente.
Tutta la parte strutturale è prevista in acciaio corten, mentre la copertura è con pannelli sandwich con finitura superiore a doghe in rame e inferiore in rame liscio.
All'interno del piede dei pilastri potranno essere piantumati dei rampicanti che arricchiranno di elementi vitali la struttura della loggia e ne modificheranno nel tempo l'immagine. Per tale ragione si prevede la realizzazione di fori di drenaggio alla base dei lati del piede.
La loggia è valorizzata da una tenue illuminazione a led inserita nei suoi elementi strutturali.

PREDISPOSIZIONE DI UN'AREA PER PUBBLICHE RAPPRESENTAZIONI



Sulla parte terminale della piazzetta, sul lato opposto alla Cassia, è ad oggi presente una fioriera che delimita l'area pubblica. In sostituzione di tale elemento che viene rimosso il progetto prevede la realizzazione di una pedana in muratura o in c.a., rialzata di cm. 40 e con profondità di cm.165 aperta sulla piazzetta e racchiusa sugli altri tre lati all'interno di muretti ad altezza e spessore variabili. Il muretto sul lato sx ha sezione rettangolare ed un'altezza totale di cm.130, (cm.90 dal piano pedana), mentre sul retro ha sezione

trapezoidale ed un andamento ascendente da cm.130 a cm.162. Sul lato Monte dei Paschi il muretto marginale della pedana prosegue in piano all'altezza di m.162 ed ha una larghezza di cm.50 in modo da avere internamente un vano libero di cm.149xcm.40, dimensioni idonee all'alloggio dei nuovi contatori e quadri elettrici (madonnino).
Tutto l'elemento è esternamente rivestito in lastre di travertino chiaro a foro aperto di spess. mm.30 montato con disegno come da particolare architettonico.
Sul piano della pedana, rivestito anch'esso di travertino e con pendenza idonea al defluire delle acque piovane, sono collocati dei listelli di legno certificato da esterni posti con fughe intermedie di mm. 3/5 e montati su di un telaio di alluminio debitamente fissato al piano sottostante. L'essenza del legno e il suo cromatismo saranno concordati con la D.L..
Per il superamento del dislivello di cm.40 fra la quota della piazza e quella della pedana si prevede un gradino intermedio in travertino di h.cm.20.
L'elemento di arredo urbano assolve la funzione di ampia seduta/area gioco bambini e in caso di eventuali rappresentazioni diviene palco, o parte di palco. La dimensione del palco necessaria alle singole iniziative sarà raggiunta con pedane componibili certificate appoggiate sul fronte della pedana in muratura.